

COMUNICATO STAMPA
INTERVENTO DELL'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA
DELLA PROVINCIA DI PISTOIA ANTONIO ABENANTE
SULL'ACQUEDOTTO VERDE

In merito alla discussione apertasi a Pistoia sulla realizzazione di una prima tranche di acquedotto verde mediante l'adduzione delle acque reflue del depuratore di Pistoia vorrei sottolineare alcuni aspetti:

L'acqua è una risorsa di crescente importanza per la vita e per tutte le attività umane e produttive: la diversificazione delle fonti per i diversi usi, lo stimolo alla razionalizzazione, la valorizzazione della risorsa e la garanzia di accesso per tutti alla stessa, mi paiono i capisaldi di qualsiasi ragionamento sensato attorno a questa questione.

A maggior ragione in una realtà come la nostra ove, accanto al grande bisogno di acqua del sistema vivaistico, che peraltro ha da tempo imparato e sviluppato sofisticate tecniche di risparmio e di riuso, convivono forti esigenze di razionalizzazione e di acquisizione di nuovi quantitativi di acqua.

In linea generale, c'è bisogno di un bilancio idrico esteso all'intero territorio che ponga a fronte le diverse esigenze e le fonti per l'oggi e per il domani.

L'art. 76 delle norme del PTC affida non a caso proprio alla Provincia il compito di fissare criteri e modalità di concessione e derivazione dell'acqua.

Nella fattispecie del vivaismo il piano dovrà acquisire la disponibilità di acqua proveniente da altri depuratori dell'area metropolitana con quantità e procedure certe.

Sul piano della valorizzazione della risorsa acqua nella nostra realtà si avverte l'esigenza di razionalizzare la derivazione e i canoni adeguandoli in maniera ragionevole e prevedendo che una quota significativa di tali canoni sia destinata ad acquisire nuove fonti, a distribuire più razionalmente la risorsa per l'irrigazione e a stimolare ulteriormente la ricerca e l'innovazione per il risparmio ed il riuso.

Non credo che su questo piano il mondo del vivaismo si sottrarrà al confronto ed al contributo.

In tale quadro la cosiddetta prima tranche dell'acquedotto verde dovrà essere attentamente valutata non solo in rapporto alla quantità di acqua della Brana utile per soddisfare le derivazioni esistenti e la vita naturale del torrente, ma, soprattutto, in rapporto alle esigenze complessive di approvvigionamento dell'intero distretto vivaistico che devono trovare risposte in un piano organico e generale che possa trovare il necessario consenso dell'intero settore.

Da questo punto di vista la Provincia è collocata in uno snodo fondamentale: di titolarità nel governo della risorsa acqua ma anche di garanzia verso le esigenze complessive del territorio.

Provincia di Pistoia
Assessore all'Agricoltura Antonio Abenante

Pistoia 3 gennaio 2003